

Numero 589 – 31 marzo 2019



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

DOMENICA 31 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui



muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

«FIGLIO, TU SEI SEMPRE CON ME E TUTTO CIÒ CHE È MIO È TUO» di don Maurizio Girolami

Possiamo ascoltare, in questa domenica, la parabola del figlio prodigo, o meglio detto, del Padre misericordioso. Una parabola che si ascolta sempre volentieri, perché ci mette di fronte alla attualità permanente della bontà di Dio e anche del nostro peccato. Come dice il racconto di Gesù, il peccato dell'uomo può essere di due tipi: il primo tipo è di chi, come il figlio della parabola, prende i doni di Dio e li sperpera senza alcuna riconoscenza, ritrovandosi presto nella miseria. È il peccato dell'ingratitude, sorgente di tanti mali nella nostra vita. Senza un esercizio di gratitudine quotidiana diventiamo gente che disprezza, usa, consuma

e butta via la vita. Infatti siamo considerati dei consumatori, perché valiamo per ciò che consumiamo, non per ciò che amiamo. A casa non consumiamo semplicemente dei pasti, ma godiamo dell'amore dello stare in famiglia e del lavoro fatto da chi prepara per noi. Il secondo tipo di peccato è quello del figlio maggiore il quale, anche se non disperde i beni del Padre, non sa godere della presenza del fratello. Soprattutto non sente come sua la gioia del Padre che ha ritrovato un figlio. È il peccato di pensarci figli unici, figli di un dio avaro che non gode nell'avere eredi, perché avere eredi significa avere potenziali minacce al proprio patrimonio. Tutti siamo abitati dall'ingratitude e dalla incapacità di godere della gioia del Padre. Per questo abbiamo bisogno di conversione. Come attuarla? La via è quella dell'ascolto e della contemplazione: ascolto della voce di Dio che ci dice: "tutto ciò che è mio è tuo". Crediamo che questa frase è detta per noi, è detta per me? Attraverso i santi sacramenti siamo realmente resi partecipi della vita stessa di Dio. È sua la vita che, per bontà sua, diventa nostra e di tutti. Contemplazione, poi, significa guardare, lasciarsi abbracciare dal Padre che corre incontro per renderci partecipi della sua gioia di avere tutti i suoi figli con sé con cui condividere l'amore che rinnova tutte le cose.

Sono tornate alla casa del Padre LIVIA ZANETTE ved. Vaccher (di anni 93), ERMENEGILDA CARNELOS ved. Mascherin (di anni 83) e REGINA (Gina) BELLUZ ved. Del Rizzo (di anni 94).

Le affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

AVVISI

DOMENICA 31: III DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 saranno presentati i bambini che nel pomeriggio celebreranno la Prima Confessione;

Alle ore 15.00 confessioni aperte a tutta la comunità con parecchi sacerdoti disponibili e l'opportunità di dare una buona testimonianza ai bambini.

- LUNEDÌ 1 APRILE:** Ore 20.30 incontro in preparazione al matrimonio cristiano.
Ore 20.30 in oratorio corso base per animatori e sempre alla stessa ora incontro del gruppo post cresima;
Ore 20.30 incontro in preparazione al matrimonio cristiano.
- MARTEDÌ 2:** Ore 19.30 incontro del direttivo del Circolo NOI.
- MERCOLEDÌ 3:** Alle ore 8.30 subito dopo la S. Messa un gruppetto di persone generose si mettono disponibili per la pulizia e il riordino di suppellettili e arredi sacri in vista della Pasqua. Si accettano volentieri altre persone che vogliono aggiungersi e collaborare. Grazie di cuore per questa disponibilità!
Ore 15.00 confessioni per i ragazzi di II media.
- GIOVEDÌ 4:** Ore 15.00 confessioni per i ragazzi di I media;
Ore 20.30 Adorazione eucaristica per tutta l'unità pastorale, in modo particolare per gli operatori pastorali, per prepararci alla visita del Vescovo e vivere bene questo tempo in attesa della Pasqua.
- VENERDÌ 5:** Ore 15.00 Via Crucis in chiesa ad Azzano;
Ore 20.00 Via Crucis animata dal Condor.
Ore 20.00 Via Crucis a Fagnigola presso al chiesa antica;
- SABATO 6:** Ore 19.00 S. Messa prefestiva e a seguire consegna delle vestine ai ragazzi di Prima Comunione e cena ebraica in oratorio.
- DOMENICA 7:** **V DOMENICA DI QUARESIMA**
S. Messe con orario festivo;

TORNA L'ORA LEGALE

Domenica 31 tornerà l'ora legale. Da sabato 6 aprile compreso tutte le S. Messe PREFESTIVE saranno celebrate alle ore 19.00.
